

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE prof.ssa Paola Nicolini
appunti lezione del 24 NOVEMBRE 2011

INSEGNANTE	INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO	STUDENTE
COMPORTAMENTISMO paradigma stimolo-risposta (lo stimolo va dato in modo corretto per ottenere l'apprendimento voluto) Nel campo della ricerca = attenzione all'insegnante e ai contenuti, non al processo di apprendimento riguardante il modo di elaborazione dei contenuti Nella pratica scolastica non c'è adesione specifica ed esplicita a tale approccio !!!! non viene valorizzato il gruppo classe !!!		
Erogatore di stimoli Rappresenta il prototipo Fornisce il modello da imitare in termini di contenuti (che mette a disposizione). Espone gli studenti ai contenuti e chiede l'adesione a tale modello (es. tabelline da apprendere) – valuta gli studenti in base alla rispondenza al modello presentato (errore = risposta errata--- rinforzo negativo) Non valuta quanto i contenuti esposti siano interrelati con la mente dell'alunno.	Valutazione non è aspetto processuale (che guida l'insegnamento) ma costituisce il rinforzo finale che premia/punisce chi si è adeguato/non adeguato al modello proposto. La VALUTAZIONE può configurarsi come valutazione della persona (sistema di premi e punizioni, rinf. Pos/neg) e non del compito, dell'apprendimento. Processo lineare – contenuti nn visti nella loro trasversalità Processo d' insegnamento top-down – dall'alto verso il basso	Considerato come tabula rasa (privo di contenuti e di strumenti che permettono l'elaborazione dell'informazione) Si deve adeguare al modello proposto dall'insegnante.
COGNITIVISMO – presupposto: la mente dello studente è dotata dalla nascita di strumenti di elaborazione mentale (Piaget è stato il primo a individuare nel bambino, fin dalla nascita, una serie di dispositivi mentali che permettono l'elaborazione dell'informazione) !!!! il gruppo classe, le interazioni di gruppo vengono valutate in base alla compatibilità con i requisiti osservati e rilevati.		
Osserva le modalità di organizzazione/elaborazione dell'informazione dello studente per pianificare le azioni e la scelta dei contenuti in modo che siano adeguati ad esse. Valuta i pre-requisiti	Identificare lo stadio di sviluppo dello studente per individuare contenuti adeguati ad esso. PROGRAMMAZIONE : costruzione di unità didattiche: obiettivi sulla base dei pre-requisiti + azioni+ valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati – Processo lineare (stabilire pre-requisiti – scelta degli obiettivi – azioni in classe –verifiche – ri-programmazione) – il punto di partenza è l'alunno VALUTAZIONE – raggiungimento	Considerato MENTE ATTIVA Pre-requisiti (intesa come abilità presente nell'alunno per affrontare un certo tipo di contenuto, non è quel contenuto di base che precede un altro contenuto)

	obiettivi in un preciso periodo temporale [organizzazione dei <i>gruppi di recupero</i> : fornire un tempo più disteso per il raggiungimento degli obiettivi riproponendo di fatto le stesse azioni]	
(SOCIO COGNITIVISMO) – conflitto socio-cognitivo (Piaget rivede le sue teorizzazioni alla luce della valutazione del rapporto tra soggetto e soggetto e non più solo tra soggetto e oggetto – es. bambino che in fase di allattamento succhia il capezzolo → si aggiunge il valore della costruzione della relazione sociale con la madre) – viene rivalutato il ruolo del sociale, del rapporto tra soggetti (nel conflitto socio-cognitivo l'interazione sociale, lo scambio comunicativo permette al b. preoperatorio di approdare allo stadio operatorio) Non si parla ancora di produzione di significato ma è un approccio centrato sul fatto che l'interazione sociale permette l'elaborazione cognitiva SOCIO COSTRUTTIVISMO – i rapporti sociali permettono di costruire significati che confluiscono nella cultura - i rapporti sociali sono rivalutati rispetto alla sola dimensione cognitiva – tutto ciò che è costruito dalla mente umana avviene all'interno delle relazioni. La costruzione delle idee avviene all'interno di scambi sociali. (autori di riferimento: Bruner, Vygotskij) Costruzione dei significati - cultura = insieme di pratiche, valori, contenuti in cui un gruppo si riconosce e che forma la nostra mente e viceversa (la mente costruisce significati, dunque genera cultura). La mente prende le forme della cultura in cui si vive e questo orienta il guardare le cose del mondo. Interazione forte, dinamica tra mente e cultura. Attualmente i media sostengono l'osmosi tra culture diverse. Bruner: è la mente che costruisce i concetti che andranno a formare la cultura e la cultura ha un ruolo performante della mente (interazione reciproca) – il passaggio della cultura avviene nell'interazione sociale Vygotskij - la mente umana produce significati, attribuisce valore allo stimolo e orienta la risposta.		
Ruolo di “regista” delle azioni e delle interazioni (posizione meta cognitiva rispetto a quanto si svolge nella classe, ai flussi comunicativi) Rileva i contenuti presenti negli studenti (rilevazioni delle teorie ingenu* e/o esperte) Rimane sullo sfondo, tiene le fila della progettazione (azione meta cognitiva).	Tutte le menti coinvolte nel processo di insegnamento/apprendimento costruiscono significati Tutti sono immersi nella cultura → si apprende continuamente. L'interesse è spostato sui contenuti della mente (contenuti mentali) – il bambino può essere più esperto dell'insegnante in un campo particolare del sapere. Competenza – agire in un campo del sapere mettendo in atto delle strategie di problem solving adeguate. Saper trasferire quanto appreso (in termini di strategie di problem solving) in contesti differenti. PROCESSO RETICOLARE PROGETTAZIONE A SPIRALE VALUTAZIONE - processo continuo intrinsecamente legato a quanto	Possiede teorie ingenu* e/o esperte.

	viene continuamente osservato dall'insegnante, non è più necessario programmare verifiche periodiche. La scuola è pensata per far vivere in modo competente i bambini nella cultura.	
--	--	--

*Generalizzazioni basate sull'esperienza, coese e organizzate, per spiegarsi i fenomeni del mondo ma non sempre condivisibili dalla conoscenza accreditata